

● **SIENA** Il presidente all'Università: «Da noi situazione meno allarmante ma Europa investita da nuova ondata»

## Mattarella: «I contagi riprendono, affidiamoci alla scienza»

DI SIMONE PITOSI

«Stiamo affrontando un periodo in cui i contagi riprendono, l'Europa è investita da nuova ondata di contagi. Ed è investita in alcuni Paesi particolarmente grandi e ben organizzati che appaiono in grave difficoltà. Nel nostro Paese, grazie alla serietà dei nostri cittadini, la situazione è meno allarmante ma registriamo un aumento di contagio costante, limitato ma progressivamente e lentamente costante». Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella partecipando lunedì scorso alla cerimonia di inaugurazione del 781° Anno accademico dell'Università di Siena. «Questo – ha continuato il capo dello Stato – ci richiama al dovere di osservare con attenzione le norme di cautela che sono state indicate e di considerare l'importanza dell'affidamento alla scienza». Per questo è necessario accelerare sulla terza dose di vaccino. Alla pandemia, ha concluso il presidente della Repubblica, «noi abbiamo reagito come Paese, grazie alla quasi totalità dei nostri concittadini, con grande senso di responsabilità, manifestando rispetto per gli altri e per l'interesse comune». Il presidente della Fondazione Gimbe, [Nino Cartabellotta](#) ha sottolineato che i casi di Covid-19 aumentano in Italia, ma in modo non omogeneo che vede una forte concentrazione a Trieste, Bolzano e Gorizia. Proprio le zone che sono al confine con gli stati più in crisi per i

contagi. Infatti, la quarta ondata Covid si fa sentire nei numeri. E l'Europa è in prima linea. In Austria lunedì scorso è entrato in vigore un blocco nazionale per le persone non vaccinate che non hanno avuto di recente il Covid-19. La Germania registra un nuovo record nell'indice settimanale dei contagi da Covid su 100 mila abitanti, con 303 casi positivi. Anche l'Olanda da sabato 13 novembre è in lockdown parziale, la stretta durerà tre settimane. Ma la situazione più drammatica è quella che riguarda l'Europa orientale, soprattutto per le basse percentuali di vaccinati. La Romania (solo 40% immunizzato), è da bollino rosso, con 5 mila contagi per milione di abitanti nelle ultime 2 settimane. In difficoltà, anche sul fronte dei ricoveri, Croazia, Serbia e Bulgaria. Nel frattempo, in Italia, arrivano nuove disposizioni anti-coronavirus dal ministero della Salute e dal ministero dei Trasporti: solo due passeggeri a bordo di taxi e Ncc, controllo del green pass direttamente ai varchi elettronici nelle grandi stazioni e possibilità di fermare i treni se a bordo ci sono persone con sintomi che fanno pensare al Covid. Così vengono aggiornate le norme introdotte a marzo scorso contro i rischi Covid nei trasporti italiani.



Peso: 19%